Rossari e Varzi: si prospettano azioni di forza

"Blocco,, dell'autostrada?

I sindacati smentiscono la voce definendola una provocazione - A Galliate, dove il sindaco dovrebbe requisire le tre fabbriche occupate, c'è molta preoccupazione per il domani dei dipendenti licenziati - Oggi a Roma riunione di parlamentari e ministri

(Dal nostro corrispondente) Novara, 25 luglio.

Il futuro dei tremila dipendenti della Rossari e Varzi, la società in liquidazione, continua a preoccupare sindacalisti e amministratori locali. Le ultime notizie sono pessimistiche; si dice che la Gepi interverrà ma in forma limitata. Dei cinque stabilimenti esistenti in provincia di Novara (tre a Galliate, uno a Trecate e uno a Varallo Pombia) verrebbe rimesso in attività uno soltanto, quello di Galliate, ma con maestranza ridotta. Lo stesso accadrà per la fabbrica di Crespi d'Adda in provincia di Bergamo mentre (e questo già lo si sapeva) chiuderà definitivamente quello di Ivrea. Più della metà dei dipendenti della ex Rossari e Varzi rimarranno così senza lavoro.

Ieri sera i sindaci dei tre comuni del Novarese interessati alla vertenza, il professor Francesco Albertinale di Galliate, l'ingegner Carlo Antonini di Trecate e il notaio Mario Barberi si sono incontrati a Roma con il direttore della Gepi. «Non posso dire — ci ha dichiarato Barberi — che le notizie siano buone o cattive: è stato, il nostro, un discorso interlocutorio in attesa dell'incontro a livello politico-ministeriale di domani».

Per domani, infatti, sollecitata dai parlamentari piemontesi e promessa dall'onorevole Piccoli, ci sarà una riunione alla quale interverranno alcuni ministri tra i quali Ferrari-Aggradi e Taviani. Scopo della riunione è di vedere se non sia possibile, attraverso una direttiva politica, ampliare l'intervento Gepi. Si tende cioè, ammesso che non si riesca a mantenere i livelli occupazionali preesistenti, a limitare al minimo il numero dei licenziamenti.

Parlamentari ed amministratori locali insisteranno anche per ottenere l'insediamento di attività cosiddette sostitutive.

In tanto pessimismo, a Galliate, Trecate e Varallo Pombia, la notizia che il consiglio dei ministri ha ieri deciso l'erogazione di sussidi ai disoccupati pari all'ottanta per cento del salario, ha portato un poco di sollievo. Sono, in tutto, 1300 persone che da un mese non ricevono più compenso. Percepito l'ultimo salario alla fine di giugno, sono ora in attesa dell'indennità di licenziamento per la quale, pare, alla sede centrale di Milano, ancora non sono stati fatti neppure i conteggi. C'è, ovviamente molta amarezza e ansia nell'attesa di conoscere quali saranno i «riassunti».

E' gente fiera, questa del contado novarese. Pur non respingendo, per il grave stato di necessità, il sussidio deliberato dal consiglio dei ministri, preferirebbe guadagnarsela quella somma, piuttosto che rimanere inattiva.

A Galliate le tre fabbriche occupate dalle maestranze sono state «sotto requisizione» con ordinanza del sindaco. La proroga di sette giorni scade domani e appare improbabile che il professor Albertinale la rinnovi.

Le notizie pessimistiche e contraddittorie hanno creato un certo fermento e sempre più insistenti corrono voci di progettate azioni di forza come il «blocco» dell'autostrada Torino-Milano che lambisce Galliate dove pure c'è un casello. I sindacati respingono categoricamente la voce e hanno messo in guardia i lavoratori dal raccogliere provocazioni.

p. b.

Alla Ideal Gomm

Disapprovato dagli operai il sindacato chimici

Trecate, 25 luglio.

(r. s.) La quasi totalità dei dipendenti della fabbrica «Ideal Gomm» di Trecate (per l'esattezza 24 dei 27 dipendenti presenti oggi) hanno preso posizione contro il sindacato chimici della Cgil che ieri aveva denunciato il datore di lavoro.

Nella denuncia di cui uno stralcio era stato trasmesso ai giornali, si parlava di un incidente sul lavoro accaduto per l'inosservanza delle norme antinfortunistiche; di violazione dell'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori, essendo stato installato un impianto audiovisivo di controllo; di mancato rispetto delle norme che regolano il lavoro a domicilio.

L'azienda si limita a dire che «i fatti segnalati sono una deformazione della verità» e che la risposta implicita alla denuncia viene dagli stessi lavoratori che hanno sottoscritto un documento di disapprovazione.

In una cortese lettera l'amministratore della «Ideal Gomm» esprime la sua sorpresa per l'accaduto e, «per puntualizzare la situazione», ci ha trasmesso copia del documento che contiene l'operato del sindacato, con la firma dei 24 operai.

La vecchia chiesa antitraffico

Novara, 25 luglio.
(p.b.) Ecco come appare la chiesa barocca del Settecento, oggi, all'apertura del nuovo tronco di via Andrea Costa. Come abbiamo detto ieri, il piccolo edificio in mezzo alla strada e sinora usato come magazzino di ferrivecchi è oggetto di aspre polemiche: abbatterlo e «liberare» così completamente la nuova arteria o restaurarlo adibendolo ad «auditorium»? L'amministrazione comunale era per la prima ipotesi ma la Sovraintendenza è intervenuta con il «vincolo». Sarà il Consiglio di Stato, che esaminerà il ricorso, a dire l'ultima parola.

Babele di linguaggi nel Cusio

Orta. Sul lago d'Orta ci si sta avviando al tutto esaurito. I campeggi di Pettenasco e Punta Crabia, sono affollati come non mai di turisti stranieri che hanno «scoperto» nel Cusio uno splendido angolo d'Italia. I bagnanti «nostrani» in questi giorni prendono letteralmente d'assalto le spiaggette del lido di Gozzano e della località «Miami». Nella piazza «salotto» e nei negozi di Orta, si intrecciano, si può dire, tutti gli idiomi. Nella foto (Giovetti) due giovani bagnanti alle prese con i remi

Dal 1° agosto meno corse

Macugnaga: proteste per le corriere ridotte

Delegazione di operai della Valle Anzasca dal ministro Scalfaro - "Quindici ore fuori casa"

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 25 luglio.

La ventilata soppressione di alcune corse del servizio di corriere che collega Macugnaga a Domodossola ha suscitato polemiche e proteste nella nota stazione alpina. Una delegazione di operai della valle Anzasca, che sarebbero i più colpiti dal provvedimento, è stata ricevuta dal ministro Scalfaro, che si trovava a Macugnaga per le manifestazioni del centenario, e ha chiesto il suo intervento affinché almeno l'attuale numero di corse giornaliere con Domodossola rimanga inalterato. «La società concessionaria — hanno detto al ministro gli operai — ha invece deciso di sopprimere, a partire dal primo agosto prossimo, alcune corse fra Macugnaga e Domodossola provocando notevoli scompensi e disagi soprattutto ai "pendolari" che lavorano nelle industrie del fondovalle. Non avendo più le corse a ben determinati orari molti di noi, per poter lavorare otto ore in fabbrica, saremmo costretti a rimanere fuori casa per quindici-sedici ore, con 5-6 ore in più completamente perse fra viaggi e lunghe attese».

Secondo le dichiarazioni degli interessati, il problema sarebbe ancora più grave per i turnisti delle grosse fabbriche di Villadossola che, a causa della particolarità degli orari di lavoro, si troverebbero nella impossibilità di raggiungere i rispettivi luoghi di lavoro.

A questo proposito, alcuni amministratori della Valle Anzasca fanno rilevare che, anche in seguito alle loro richieste, la stessa società concessionaria aveva aggiunto alcuni anni fa alle corse «normali» alcuni trasporti «speciali» proprio per i «turnisti»: «Forse, dicono, allo scopo di eliminare eventuali possibilità di concorrenza». Al ministro Scalfaro sono stati prospettati anche i disagi cui andranno incontro gli studenti della valle. «Alla riapertura delle scuole — hanno detto gli operai — gli alunni che frequentano la scuola media statale di Vanzone Ossola si troveranno senza corriere a disposizione, a meno che il consiglio di valle Anzasca non riesca a reperire i fondi necessari per pagare il servizio alla concessionaria».

Qual è stata sinora la reazione degli amministratori della valle? «L'annuncio della prossima riduzione delle corse — dicono — è arrivato come un fulmine a ciel sereno. Abbiamo invitato la società concessionaria a soprassedere fino a quando non si troverà una soluzione che tenga conto delle esigenze della popolazione. Se la riduzione delle corse andasse effettivamente in porto, oltre alla popolazione locale, sarebbero colpiti gli interessi turistici della nota stazione alpina [illegible]».

Albergatori ed operatori turistici di Macugnaga sono già sul «piede di guerra» ed hanno chiesto all'amministrazione comunale un energico intervento. «Con il nuovo orario che dovrebbe entrare in funzione, dicono, dal primo agosto chi dovrà partire da Macugnaga per Milano al mattino dovrà alzarsi alle 6,25 per arrivare a Domodossola alle 7,50. Qui dovrà attendere sino alle 10,30 il primo treno per Milano Centrale, che arriva alla metropoli lombarda a mezzogiorno e mezzo. Sei ore esatte per un tragitto di 170 chilometri. Uno scompenso ed un disservizio che non sarà certo gradito dalle migliaia di turisti».

Anche in altre note località turistiche dell'Ossola, soprattutto la stazione termale di Bognanco Fonti, e i centri della valle Antigorio e Formazza, sono stati attuati «tagli» al numero delle corse.

a. v.

Cinque tele del '700 trafugate a Brovello

Stresa, 25 luglio.

(a. c.) Cinque tele di pittori ignoti, della fine '700, sono state rubate la scorsa notte dalla chiesa parrocchiale di Brovello, nell'alto Vergante. Sono quattro tele di centimetri 170x120 e una di 120x80 raffiguranti Madonne e santi, fra cui S. Antonio e S. Crispino. I ladri hanno abbandonato le intelaiature.

Il valore complessivo non dovrebbe superare il milione. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Stresa.

CORRISPONDENTE in 2 anni
BRITISH SCHOOL
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
PALLANZA V.le Azari 48 tel. 42.290

Altri quattro denunciati tra cui il figlio del derubato

Un venditore d'angurie comprò i gioielli trafugati con i quadri

Le tele, recuperate dai carabinieri di Arona, hanno un valore di 50 milioni Chiuse in sacchi di iuta, sono state nascoste a lungo in un bosco di Vergiate

(Dal nostro corrispondente) Arona, 25 luglio.

(g.r.) Pochi giorni fa, una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile di Arona, al comando del brigadiere Berengan, a un posto di blocco alla Cremosina, presso Borgosesia, notavano che una Giulia bianca cambiava improvvisamente direzione di marcia. Dopo un breve inseguimento, l'auto veniva fermata: nel baule venivano trovati sei quadri rubati (cinque antichi e uno moderno) avvolti in sacchi di iuta. La Giulia veniva requisita e l'autista, Ampelio Bettanello, 20 anni, abitante ad Oleggio Castello in via Gattico, meccanico disoccupato, era condotto in caserma ad Arona per essere interrogato dal vicepretore avv. Brovelli. In serata è stato arrestato per ricettazione e trasferito alle carceri di San Giuseppe.

Negli interrogatori dei giorni seguenti il Bettanello avrebbe confessato d'aver rubato i quadri, con tre complici, a Sondrio in via Calmi 8 nella villa del prof. Maurizio Fiume, primario dell'ospedale della città. Tra gli autori del furto, a detta del Bettanello, sarebbe anche il figlio del derubato, Riccardo Fiume, studente, 23 anni, che da qualche tempo è fuggito di casa e abita nel Villaggio Verbanella di Castelletto. Gli altri due sarebbero Giovanni Battista Barbero, 28 anni, un commerciante di Dormelletto, abitante in pian Pirali, e Amado Stalder, uno svizzero di 20 anni, nato a Biel, ma residente ad Arona in via General Chinotto 11, celibe e senza lavoro fisso.

Le sei tele hanno un valore che si aggira sui 50 milioni. Il quadro che forse ha più valore è una testa di bambino biondo, opera del '600 di autore ignoto che, proveniente da una corte reale, era giunto al Fiume per eredità da padre in figlio.

Il Bettanello inoltre avrebbe confessato che i quadri erano stati nascosti in un bosco a Vergiate in attesa che si trovasse un compratore. Coi quadri si era pure un cofanetto contenente gioielli e preziosi, rubato una decina di giorni fa sempre al professor Fiume. L'altro giorno però i quattro giovani avevano bisogno di danari per cui avevano venduto i gioielli ad un certo Concetto Marchesi, proprietario di un chiosco di bibite e angurie sul lungolago di Meina. Poi decisero di smerciare dei quadri nel Vercellese, ma il Bettanello fu bloccato alle porte di Borgosesia e tutto andò in fumo.

Sono stati già denunciati per associazione a delinquere, concorso in furto aggravato e ricettazione anche Riccardo Fiume, Giovanni Battista Barbero e Amado Stalder. E per sola ricettazione Concetto Marchesi, nato a Catanzaro ma residente a Sesto Calende in via Sempione 32.

Ampelio Bettanello, il ventenne di Oleggio Castello sorpreso con quadri rubati

Arona. Particolare della tela del 600, che raffigura una testa di bambino. Tra le tele rubate è quella di maggior pregio

Sciagura sull'autostrada nei pressi di Biandrate

Salvata ma con gravissime ustioni una giovane nell'auto che brucia

Al volante era un ingegnere francese di cui forse è la segretaria Anch'egli ferito - L'incidente probabilmente causato da sorpasso

(Dal nostro corrispondente) Novara, 25 luglio.

(p.b.) Un'auto francese che percorreva nelle prime ore del pomeriggio l'autostrada diretta a Milano ha urtato un autocarro ed è finita contro il guardrail incendiandosi. Il pilota ha riportato lesioni giudicate guaribili in 15 giorni. Una giovane donna che viaggiava al suo fianco è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata. L'incidente è accaduto nei pressi di Biandrate, ma non ne sono ancora state chiarite le cause. Sembra che la macchina francese, targata 193 YN07 e pilotata dall'ingegnere Hansjurg Bodmer, 33 anni, residente ad Aubenas (Francia), si sia scontrata, in fase di sorpasso, con l'autocarro targato Como 229098 condotto dall'autotrasportatore Carlo Molteni, 64 anni di Erba. Nel contraccolpo l'auto ha sbattuto contro il guardrail, prendendo immediatamente fuoco. Automobilisti di passaggio con estintori hanno affrontato le fiamme, domate poi dai vigili del fuoco accorsi da Novara.

Con il Bodmer viaggiava quella che si ritiene la sua segretaria, Brigitte Sevestre, 25 anni, anch'essa di Aubenas. Entrambi sono stati tratti fuori dalle fiamme e portati all'Ospedale Maggiore.

Per la giovane donna, a causa di un grave trauma cranico, è stato necessario un delicato intervento chirurgico.

Un bambino ad Ameno travolto da un'auto

Ameno, 25 luglio.

(f. m.) Un bambino è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada. Si chiama Raffaele Forestiero, ha 8 anni e abita a Vaciago di Ameno, via Antonioli 7. Il piccolo è stato travolto da una Fulvia 2000 condotta da Michele Roi, Borgomanero.

Soccorso dal suo investitore, è stato accompagnato dal medico condotto, che gli ha riscontrato lievi abrasioni ed escoriazioni varie.

E' grave all'ospedale

Un motociclista a Fara «agganciato» da un'auto

Romagnano Sesia, 25 luglio.

(l. d. b.) Un motociclista, Aldo Sturaro, 52 anni, Carpignano Sesia, è stato ricoverato all'ospedale in seguito alle gravi ferite riportate dopo uno scontro con un'auto, avvenuto nel centro di Fara.

Un'Alfa Romeo guidata da Umberto Balestra, 38 anni, Novara, ha agganciato la moto dello Sturaro, che non si è arrestata allo stop prima di immettersi nella strada principale. L'auto ha trascinato per parecchi metri il malcapitato, che è rimasto privo di sensi a terra.

Le condizioni del ferito sono molto gravi.

L'incidente a Pallanza

Morto il motociclista scontratosi con l'auto

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 25 luglio.

(n.c.) Al Centro neurotraumatologico dell'ospedale di Novara, dov'era stato ricoverato 13 giorni or sono, in gravi condizioni, è morto la scorsa notte Paolo Carlo Bottacchi, 47 anni, operaio, coniugato, Vignone.

Bottacchi, mentre percorreva in moto viale Azari, a Pallanza, si era scontrato con una «850» condotta da Giobatta Buzzo, 24 anni, guardia giurata, Omegna, che, per superare una vettura in sosta, si era spostato oltre la mezzeria.

Precipita un camion feriti i due autisti

Arona, 25 luglio.

(g.r.) Alle porte di Arona, in zona Tre Ponti, un autocarro proveniente da Milano e diretto a Borgomanero, per l'eccessiva velocità e lo scoppio di un pneumatico, è sbandato ed ha sfondato la spalletta di un ponte, precipitando con un volo di sei metri, nel sottostante torrente Arlasca.

Il camion era condotto da Raffaele Algeri, 22 anni, residente ad Acri, che aveva al suo fianco Giorgio Ballabio, 20 anni, da Seveso (Milano).

I due sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Arona per fratture. L'autocarro è andato completamente distrutto.

Per fortuna non è scoppiato il serbatoio che avrebbe rovesciato nafta nel lago, già fortemente inquinato.

Borgosesia: i ladri visitano il municipio

Borgosesia, 25 luglio.

(g.g.) Gli uffici del municipio di Borgosesia la scorsa notte sono stati messi a soqquadro dai ladri ma, stando a un primo controllo effettuato oggi dal personale dipendente, si sarebbero impossessati soltanto di poche decine di migliaia di lire.

Il piano regolatore al Consiglio di Verbania

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 25 luglio.

(a.c.) Il consiglio comunale di Verbania ha cominciato ieri sera la discussione sul piano regolatore generale della città, rielaborato dall'ingegner Todros e all'architetto Astengo, sulla scorta delle indicazioni fornite dal ministero dei Lavori Pubblici.

Ieri sera s'è trattato più che altro di un'esposizione illustrativa, fatta dal sindaco Pietro Mazzola per la parte politico-amministrativa e da Todros per la parte tecnica. Entrambi hanno risposto, con l'ingegner Imperiale, alle richieste di delucidazioni avanzate da taluni consiglieri. La discussione vera e propria comincerà soltanto ai primi di agosto. Infatti, soltanto il 28 luglio Todros metterà il materiale inerente il piano regolatore (compresi cartografie, prospetti, tavole eccetera) a disposizione di tutti i consiglieri che, per legge, avranno cinque giorni di tempo per consultarli.

Approvato ad Arona il piano regolatore

(Dal nostro corrispondente) Arona, 25 luglio.

(g. r.) Il consiglio comunale s'è riunito per discutere sul piano regolatore. Il sindaco di Arona, Sorisio, all'inizio della seduta ha commemorato la scomparsa di Medardo Gasparini, capostazione per parecchi anni e consigliere e vicesindaco dal 1956 al 1960.

Ha preso quindi la parola l'architetto Mario Marini dell'Università di Milano, progettista del piano regolatore generale, che ha spiegato i motivi dei cento ricorsi presentati dagli aronesi. Trentasette sono stati accolti totalmente, 17 solo in parte e 33 respinti, mentre altri 13 saranno discussi.

Prima di inviare il piano regolatore alla Regione si è passati alla votazione: dei 19 consiglieri presenti hanno votato a favore i 14 della maggioranza di Centro Sinistra. Si è astenuto il consigliere missino, mentre hanno votato contro i quattro della minoranza di estrema sinistra.

Il sindaco ha poi parlato della costruzione della nuova palestra scolastica che sorgerà, per una spesa di 41 milioni, nei pressi delle elementari di piazza De Filippi.

Contribuenti di Verbania

Verbania, 25 luglio.

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti per l'imposta di famiglia. Si tratta di redditi dal milione e mezzo in su. La prima cifra si riferisce all'imponibile, la seconda all'imposta da pagare.

Barbin Arrigo 3 milioni 300 mila (157.590); Bertone Emiliano 3 milioni (353.688); Borri Edmondo 1.660.000 (343 mila 660); Calcagnile Cosimo 1.500.000 (84.492); Cecchini Carlo 1.600.000 (172.768); Cesca Emilio 1.500.000 (84.492); Contini Cesare 4.000.000 (370 mila 614); Fantoli Cesare 1.800.000 (109.698); Ferri Lorenzo 2.080.000 (133.140); Garoni Angela 1.660.000 (96.034); Gentili Giancarlo 2 milioni 400.000 (168.060); Giudici Danilo 1.560.000 (94.458); Marzoli Anna M. 3.000.000 (236 mila 196).

Nocerino Giovanni 1 milione 830.000 (151.986); Poppi Ermanno 1.700.000 (100.980); Silvestri Mario 1.700.000 (139 mila 230); Spadaccini Maurizio 3.900.000 (355.982); Cristoforo Virgili 2 milioni (153 mila 270); Zorzit Pietro 1 milione 730.000 (160.026); Bellini Elisabetta 2 milioni 300 mila (157.590); Bottazzi Giuseppe 1.660.000 (243.654); Broggi Armando 3 milioni (236.196).

Calgaro Antonio 1 milione 600 mila (146.268); Ceretti Francesco 1.500.000 (84.492).

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte chiuse.

ARONA — Alla galleria di corso Cavour 117, fino al 30 luglio, espone il milanese Guido Sebastini.

BOGNANCO — I pittori Matilde [illegible], Renato Venezia e Virginia Velli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai padiglioni Musso e Rubino.

BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 60) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Almanza, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.

LAVENO — Alla Galleria d'arte La Caverna di Alì Babà (via Labiena 137) espongono i pittori Anna Favoni e Amelia Pedrazzini.

OMEGNA — Alla Galleria Spriano [illegible] collettiva d'estate.

ORTA — Al Palazzotto di Orta San Giulio Giampiero Antonioli espone «Paesaggi del Cusio». Alla Galleria permanente di Pierpaolo Ragazzoni, Pino Pessina da Cassanedo presenta impressioni ad olio.

VERBANIA — Alla Galleria Lama (corso Garibaldi, Intra) sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Corsini personale di Luca Crippa.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — [illegible]

ARONA — Arrigoni, corso Cavour.

BELLINZAGO — San Pietro, v. Santa Maria.

BORGOMANERO — Riva, c. Garibaldi.

DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.

OLEGGIO — Ferlina, v. Verzun.

OMEGNA — Mantegazza, c. Cavallotti.

SERALE — Del Rosario.

VERBANIA — [illegible], via San Vittore 76; Antica Suna, statale 34, n. 13.

MERCATI

Oggi a: Briga, Carpignano, Grassello, Orta, Pieve Vergonte, [illegible], Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

La banda musicale di Verbania terrà concerto sabato sera sulla piazzetta Lago di Suna. Il giorno successivo parteciperà al convegno internazionale bandistico di Ambrogio Mieca.

Le majorettes «De Vessil» (Francia) saranno presenti dopo una sfilata per le vie di Laveno terranno spettacolo, alle 21, in piazza Marconi. Sabato sera sarà anche eletta «Miss Porticciolo».

A STRESA
Ristorante EMILIANO
Telefono (0323) 31.398
Specialità Flambé
Scampi al whisky
Entrecote al pepe
Crêpe Suzette
Fondue Bourguignonne
Ogni venerdì sera
Gran menu
tutto pesce di mare
Pregasi prenotare

attenzione!!!
è stata aperta in questi giorni una nuova pizzeria tavola calda
marechiaro
con ricevimento a invito.
Tutte le specialità marinare.
Al forno: GENNARO
il miglior pizzaiolo di Napoli.
La pizzeria effettuerà il servizio a domicilio.
ARONA
Via XX Settembre - Telefono 45.496

GALLI - Novara
Via dei Caccia 2 - tel. 20.137 (di fronte Teatro Faraggiana)
Grandioso assortimento
articoli da giardino
Sdraio - Poltrone - Ombrelloni - Tavolini
Sedie in legno e in metallo
Canotti - Materassini
Gonfiabili in genere
Cinture - Bracciali - Pupazzi
Carrozzine - Passeggini - Lettini
Box - Arredamenti camere bambini

NUOVE INIZIATIVE NEL "PAESE DELLE CASTAGNE„

Con i Visconti padrini, Massino diventerà gemella di Grazzano

Avverrà domenica prossima, presenti i rappresentanti della storica casata milanese — Rassegna in piazza dell'artigianato dei due centri: ferri battuti, ombrelli, cicogne

(Nostro servizio particolare) Massino Visconti, 25 luglio.

Forse verrà anche Luchino Visconti, il regista, ma la notizia non è stata data come certa. Alla cerimonia di gemellaggio fra Grazzano e Massino, in programma per domenica prossima, assisteranno sicuramente altri degni rappresentanti della storica casata patrizia milanese, dei due rami di Modrone e dei Visconti di San Vito. Questi ultimi faranno gli onori di casa.

Per l'occasione la marchesa Adele di San Vito (che fu anche per un breve periodo democratica sindachessa di Massino) e il figlio Gabrio, apriranno le porte del loro castello, che accoglierà nella mattinata la delegazione ospite capeggiata da Gian Maria Visconti di Grazzano e gli altri discendenti del duca Giuseppe, il creatore di Grazzano.

Il paese destinato a gemellarsi con Massino nel nome dei Visconti, è un paese unico. Lo fece costruire, sul principio del secolo, il conte Giuseppe di Modrone, divenuto poi duca di Grazzano, attorno ad un castello trecentesco autentico e naturalmente visconteo: tutti gli edifici voluti dal munifico patrizio oltre ai nomi arcaici (L'albergo del Biscione, la bottega dello speziale, quella del mastro del ferro eccetera) furono realizzati nello stile di quel secolo e dei secoli precedenti, in modo da formare un villaggio fuori dal tempo. Alla fine ci fu poi chi non perse l'occasione per criticare l'opera del conte Giuseppe, il quale, narrano le cronache locali, «sorridendo diede la migliore e più saggia risposta». Il creatore di Grazzano Visconti fece cioè scrivere sullo stemma del proprio paese questo crittogramma apparentemente indecifrabile: «Otla. niad.raug.e. eneta. pipmi». Indecifrabile però solo all'apparenza, poiché letto alla rovescia dal basso il suo significato appare chiarissimo: «Impipatene e guarda in alto».

Grazzano, frazione del comune di Vigolzone, a quattordici chilometri da Piacenza, sulla provinciale Piacenza-Bettola-Ferriere è stata scelta come gemella di Massino anche per la sua originalità. «*Negli annunci turistici* — dice Airoldi, uno degli animatori della Pro Loco di Massino — *viene definito "paese di sogno e di realtà", ma in tale definizione non vi è niente di esagerato. Grazzano è davvero un paese da fiaba, ma nello stesso tempo è pure un piccolo centro pulsante di vita grazie alle sue attività artigiane*».

La scelta di Grazzano è stata fatta dalla Pro Loco massinese: «*Possiamo dirci* — afferma il presidente Manni — *pienamente soddisfatti. L'unione con Grazzano onora Massino, il quale dal canto suo vanta patenti di antica nobiltà per essere stato, con altre terre del Vergante, la matrice della celebre casata milanese. Ma i due centri hanno altri punti in comune nel turismo e nell'artigianato*».

Nell'ambito delle manifestazioni per il gemellaggio si terrà difatti domenica a Massino Visconti una interessante rassegna dell'artigianato dei due paesi. Massino esporrà i souvenirs in legno di Bruno Torgano, i ferri battuti di Annibale Tabarini e di Ermanno Petoletti, i mobili di Martino Ragazzoni, gli ombrelli di Ernesto Carpentieri, le borsette di Aolamato Santi. Grazzano, dal canto suo manderà le sue famose cicogne e i galli disegnati dal solito conte Giuseppe e realizzati dai locali mastri del ferro, oltre ai mobili di Guido Leonardi, alle ceramiche e ad altre simpatiche creazioni.

La mostra dei prodotti artigianali dei due paesi gemelli, allestita in piazza San Michele, sarà inaugurata dal vice presidente del Senato Francesco Albertini. Le manifestazioni si apriranno con la rassegna alle 9,30 del mattino. Alle 10, nel castello dei Visconti di San Vito, il sindaco Vincenzo Zanetta e il presidente della Pro Loco Dino Manni, con i rispettivi collaboratori e le altre personalità locali, riceveranno gli ospiti. Il banchetto d'onore si terrà al «Leon d'Or» dopo la visita ai monumenti e alle bellezze naturali del posto. Il gemellaggio sarà celebrato nel pomeriggio alle 16, oratore ufficiale il sottosegretario all'Interno Nicolazzi.

Alla celebrazione faranno da contorno i gruppi folcloristici di Grazzano e di Massino con i «Firlinfeu» di Lecco, mentre tutte le case del paese appariranno imbandierate. Il gemellaggio apre la serie di feste dell'estate massinese, Cantagosto, Premio di Pittura e Sagra della castagna saranno le future e significative tappe del programma di questa attivissima Pro Loco, la quale, ogni anno «inventa» una manifestazione nuova. «Una manifestazione tira l'altra», spiega il giovane Airoldi, figlio del vice sindaco e uno degli artefici della festa di domenica: «*Dal gemellaggio è nata ad esempio la mostra dell'artigianato: ora, un altr'anno non faremo forse un nuovo gemellaggio, ma sicuramente continueremo con la mostra*».

Francesco Allegra

Massino Visconti. Un aspetto caratteristico del piccolo centro dove le iniziative originali si susseguono (Moisio)

Cilavegna e Parona festeggiano Sant'Anna

Cilavegna, 25 luglio.

(g.f.g.) Il vescovo di Vigevano, monsignor Mario Rossi, è intervenuto alle celebrazioni religiose organizzate dalla pro loco in occasione dei festeggiamenti dedicati a Sant'Anna. Questa sagra paesana, che si svolge attorno al santuario omonimo posto fra le risaie, ha una sua storia curiosa.

Si racconta che nel 1600 tra Cilavegna e Parona sorgeva una piccola cappella di campagna, nella quale era custodito un pregevole affresco, con l'immagine di S. Anna, attribuito alla scuola di Gaudenzio Ferrari.

Gli abitanti di Cilavegna, con un autentico colpo di mano, sottrassero la tela e diedero così inizio a una rivalità campanilistica che, fra i due paesi quasi confinanti, dura da secoli. Occorreva stabilire a chi appartenesse la chiesetta, se fosse di esclusiva proprietà del territorio di Cilavegna oppure di Parona. Per sopire le polemiche, di comune accordo i due paesi decisero di dar vita ad una iniziativa «riparatrice» e, al posto della cappelletta, costruirono l'attuale santuario.

Dal 1600 ad oggi, proprio per ricordare quell'avvenimento, vengono organizzati grandi festeggiamenti, con luminarie, fuochi d'artificio, processioni, fiaccolate.

Alla festa, naturalmente, partecipano sia gli abitanti di Cilavegna sia quelli di Parona.

Il Verbania va in ritiro a Levo e non a Arizzano

Verbania, 25 luglio.

(a. c.) Il Verbania non andrà in ritiro ad Arizzano ma a Levo, nell'entroterra stresiano, dove già era stato per la preparazione pre-campionato due anni or sono. La squadra si radunerà sabato 29 in sede e raggiungerà in serata, dopo le visite mediche, il luogo del ritiro. Gli allenamenti si svolgeranno sul campo del Baveno.

Mentre imperversa la bufera sul Lago Maggiore

Si rovescia il battello: salvati padre e figlie dai finanzieri

Dopo il salvataggio dei tre turisti svizzeri, il motoscafo della Finanza ha raggiunto un ragazzo tedesco in pericolo su una canoa

(Dal nostro corrispondente) Cannobio, 25 luglio.

(a. c.) La bufera che si è abbattuta sul bacino del Lago Maggiore nel pomeriggio ha messo in difficoltà numerose imbarcazioni di turisti e gitanti che avevano preso il largo, nonostante il tempo minaccioso. Molti sono riusciti a rientrare con i propri mezzi anche se a fatica, verso le 14.30 la squadriglia della Guardia di Finanza di stanza a Cannobio, è stata messa in allarme ed è accorsa con un motoscafo per soccorrere tre turisti svizzeri: Mathias Puzt, 46 anni e le due figlie Renata, 13 anni, ed Eleonora, 17.

I tre stavano andando alla deriva, su un battellino di gomma a circa cinquanta metri dalla riva. Mentre il motoscafo dei finanzieri si avvicinava, il battello dei turisti è stato rovesciato da un'ondata più forte; il Puzt è stato salvato dal finanziere Giuseppe Guariglia, 35 anni, che si è gettato prontamente in acqua. Delle due ragazze, Eleonora è riuscita a salire con le sue forze sul motoscafo della Guardia di Finanza mentre Renata è rimasta aggrappata al battello pneumatico. Il Guariglia, tuffandosi di nuovo, l'ha portata in salvo.

L'imbarcazione della Finanza era appena rientrata quando ha ricevuto un nuovo segnalazione: in direzione di Maccagno (sulla riva opposta), una barca con una persona a bordo minacciava di capovolgersi; in pochi minuti i finanzieri l'hanno raggiunta e hanno tratto in salvo il dodicenne Thomas Helstadt, un tedesco, ospite del camping «Valle romantica». Il ragazzino, che aveva preso il largo su una canoa tipo K1, era ormai allo stremo, è stato preso a bordo e portato in salvo e anche la sua imbarcazione è stata recuperata.

Ancora temporali nella zona del Verbano

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 25 luglio.

(a. c.) Afa e temporali anche nelle ultime 24 ore nel Verbano, dove il termometro ha segnato ieri i 30 gradi all'ombra.

Nel primo pomeriggio un temporale ha investito per circa un'ora l'entroterra stresiano e la zona del Mottarone, ove sono caduti anche alcuni fulmini. Poca la pioggia e, dopo il temporale, ancora in aumento l'umidità e l'afa.

Si getta nel lago e salva un pensionato

Verbania, 25 luglio.

(a.c.) Carlo Olivieri, 39 anni, di Intra, ammogliato e padre di quattro figli, domenica sera, gettandosi in acqua vestito è riuscito ad afferrare e a riportare a riva in salvo il pensionato Pio Cassinotti, 66 anni, da Collio (Vercelli), ospite dell'Eremo antitubercolare di Miazzina.

Il Cassinotti aveva tentato il suicidio nelle acque del lago all'altezza del Parco Cavallotti di Intra. Attratto dalle urla di alcune donne che avevano visto l'uomo lanciarsi in acqua, l'Olivieri si era tuffato in suo soccorso. L'aspirante suicida, soccorso e trasportato in ospedale, s'è subito ripreso. Ha detto di aver cercato la morte perché solo e da tempo ammalato.

L'Olivieri è operaio alla Rhodiatoce e oggi i compagni di lavoro hanno voluto festeggiarlo per il suo atto di coraggio.

Stasera a Borgomanero incontro dc-psi

Borgomanero, 25 luglio.

(f. a.) Nella sua prima riunione, tenuta ieri sera alla sede di via Cornice, il nuovo direttivo cittadino della dc, presieduto dal segretario Pier Giorgio Borgna, ha preso posizione sul problema dell'ospedale. «*Il direttivo della dc borgomanerese* — si legge in un comunicato — *è sensibile al problema del consiglio di amministrazione dell'ospedale. Preso atto che codesto organismo è scaduto da oltre due anni, la dc, esprimendo il proprio rammarico per il perdurare di tale anomala situazione, fa appello agli organi competenti affinché il rinnovo del consiglio di amministrazione avvenga nel più breve tempo possibile, nello spirito della legge che lo regola*».

Il documento informa, poi, che «*una delegazione dc si incontrerà nei prossimi giorni con i rappresentanti del psi per esaminare alcuni urgenti problemi amministrativi che interessano la città*». L'incontro, che risulta essere stato chiesto dalla segreteria socialista per una verifica del programma municipale, si terrà domani sera. Durante la riunione si discuterà quasi sicuramente anche del previsto rimpasto della giunta, di cui si parla molto in questi giorni a Borgomanero.

A Veruno: omertà per la ragazza che voleva fare l'eroina da fumetti.

A pagina 16 il servizio dell'inviato

Francesco Fornari

Boom turistico nella città del Rosa

Macugnaga. Nella nota stazione alpina, continuano a susseguirsi i turisti e ci si avvia ormai al «tutto esaurito». Le manifestazioni per il centenario della prima ascensione alla parete Est del Rosa hanno anche richiamato appassionati di alpinismo da ogni parte d'Italia e la cima del Rosa sono mèta di continue ascensioni. Il Comitato dei festeggiamenti sta preparando l'illuminazione del massiccio che avverrà dal 5 al 13 agosto con riflettori. Nella foto un gruppo di villeggianti

Un altro vuoto nel corpo insegnante elementare di Arona

Colpita alla gola da un virus misterioso è morta la maestra "dalla voce sottile„

Si ammalò, per la prima volta in 40 anni di servizio, l'ultimo giorno di esami - Fu ricoverata per una serie di analisi cliniche a Novara, dove si è spenta - Una gran folla ha seguito i funerali

Arona. Erminia Corbetta, uccisa da un male misterioso

(Dal nostro corrispondente) Arona, 25 luglio.

(g. r.) Sono pochi mesi che è morta la maestra Giulia Perucchetti; ora è scomparsa anche Erminia Corbetta, 64 anni, la fiduciaria delle elementari del capoluogo, un'altra maestra della «vecchia guardia». Sarebbe dovuta andare in pensione il 30 settembre e mai, forse, come questo anno aveva profuso ai «suoi bambini», come lei chiamava i suoi scolari, tanto entusiasmo e tanta voce, quella voce sottile e nervosa che era diventata quasi un simbolo, un incitamento, un esempio per i suoi colleghi più giovani.

«Sono proprio stanca quest'anno» — *ci confidò tempo fa* —; «ma ho profuso tutto il mio entusiasmo come quando avevo 20 anni. Al pranzo per la medaglia d'oro faremo baldoria, anche se spenderò l'ultima lacrima per la scuola».

Ma al pranzo annuale dei maestri del circolo, quest'anno la signorina Erminia è mancata. Il giorno prima, ultimo degli esami, accusò qualche linea di febbre e uno strano mal di gola. Era la prima sua defezione in 40 anni e ne fu dispiaciuto.

Dopo qualche giorno, su consiglio del suo medico personale, si era fatta ricoverare all'ospedale Maggiore di Novara per le analisi cliniche generali. Purtroppo le sue condizioni peggiorarono, finché entrò in coma e si spense senza che i medici sappiano, ancor oggi, dire con certezza quale fosse il suo male. Un «virus» molto raro — si ritiene —, ma quale?

Alle 17, ai funerali, hanno partecipato larga parte della cittadinanza, di autorità e i suoi scolari.

Crusinallo: incendio in una fabbrica

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 25 luglio.

(f.m.) Tre operai e il proprietario della fabbrica sono rimasti ustionati stamattina per un incendio che si è sviluppato nella ditta «Alfonso Puppieni e Figli», a Crusinallo di Omegna. Lo stabilimento, che produce articoli casalinghi, è situato nella zona industriale di via Bariselli.

Erano circa le 8 quando, forse per un corto circuito, si è sviluppato un incendio che pare sia stato preceduto anche da un'esplosione. In breve le fiamme si sono estese al reparto sbagnis.

Due operai, Giovanni Lanfranchi, 21 anni, abitante ad Omegna in via Boggiani; e Giovanni Tonachini, di Loreglia di Valstrona, sono stati investiti dalle lingue di fuoco. Soccorsi da alcuni compagni di lavoro sono stati portati all'ospedale Madonna del Popolo, dove i medici, praticate le prime cure, li hanno dimessi poco dopo. Lo stesso proprietario dello stabilimento e un altro dipendente nel prodigarsi per spegnere il fuoco sono rimasti ustionati.

Sul posto si sono recati gli agenti del commissariato di p.s. e i vigili del fuoco per i rilievi di rito.

Rubano banconote per mezzo milione

(Dal nostro corrispondente) Romagnano S., 25 luglio.

(l. d. b.) Nel pomeriggio è stato compiuto un furto in un condominio del centro cittadino ai danni di Giammario Tappa, 40 anni, via Novara 18.

Ignoti malviventi hanno approfittato dell'assenza del padrone di casa per scassinare la porta d'ingresso e introdursi nel suo appartamento. Hanno rubato dal cassetto del comò un fascio di banconote per oltre 500 mila lire, ma non hanno toccato un cofanetto contenente i gioielli della moglie.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Cadavere nel lago un uomo in costume

Sembra da scartare l'ipotesi del suicidio

Omegna. Nicola Jelpo

Omegna, 25 luglio.

(f.m.) Un uomo è stato rinvenuto ieri sera morto nelle acque del lago d'Orta. Lo hanno scorto due ragazze rimaste sconosciute che stavano passeggiando sul lungolago in località Bagnella di Omegna, davanti al dancing «La perla». L'uomo, in costume da bagno, galleggiava a una decina di metri dalla riva.

Sono stati avvisati i carabinieri che, giunti sul posto in motoscafo, hanno recuperato la salma.

Difficoltoso è stato il riconoscimento: negli abiti, ritrovati vicino ad un cespuglio, non vi era alcun documento. In seguito qualcuno ha creduto di riconoscere nell'annegato Nicola Andrea Jelpo, 35 anni, nativo di Lauria (Potenza), residente ad Omegna da una decina di anni. Lo Jelpo, operaio presso la ditta «Alessi», viveva solo in un appartamento in affitto di via Boggiani 35. Da sabato scorso sembra che non fosse più rincasato.

Sulle cause che potrebbero averne cagionato la morte si fanno molte ipotesi: si è parlato di disgrazia o di suicidio, ma sembra che quest'ultima ipotesi sia da scartare.

Sorgono tuttavia altri dubbi, gli stessi che gli inquirenti stanno cercando di chiarire: nel referto medico, stilato dal sostituto ufficiale sanitario dott. Orazio Pinto, è detto che la morte risale a venti ore prima, per asfissia da annegamento.

Al valico di Paglino

Guardiole senza padroni

Non si sa a chi rivolgersi per la loro manutenzione

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 25 luglio.

Qual è l'autorità cui compete la manutenzione dei piccoli edifici dove si svolgono le formalità doganali al valico automobilistico di Paglino, alla frontiera italo-svizzera di Iselle? Potrà sembrare strano, ma nessuno lo sa con esattezza.

Se n'è «accorto» il presidente della Pro Domodossola, avv. Carmine Gaudiano, quando ha voluto richiamare l'attenzione dell'autorità o dell'ente proprietario sullo stato di conservazione delle guardiole che non costituiscono, certo, un biglietto da visita presentabile per chi entra in Italia dal valico di Paglino.

Qualche anno fa, in seguito all'aumento del traffico automobilistico ed allo scopo di riparare dalle intemperie funzionari, agenti addetti alla frontiera e gli automobilisti, sulla linea di confine vennero costruiti una pensilina e piccoli edifici di vetro, sul tipo di quelli in uso sulle autostrade. Con l'andare del tempo le modeste costruzioni hanno subito un deterioramento.

Il presidente della «Pro Domodossola» ha voluto rendersi interprete della situazione di disagio di automobilisti e di addetti al valico e volle segnalare alle autorità competenti la necessità di un intervento. Si è trovato ben presto in imbarazzo perché una rapida inchiesta non gli ha permesso di accertare a chi doveva rivolgersi per competenza. Nel dubbio, il presidente della «Pro Domodossola» ha fatto presente l'inconveniente alla direzione delle dogane, al comando della Finanza, al comando dei carabinieri e al settore di polizia di frontiera. Finora, solo la dogana ha provveduto una energica ripulita.

a. v.

BORGOMANERO — Leonardo Marzafra eletto segretario politico della sezione centro della democrazia cristiana, non è il direttore delle Poste di Borgomanero, come era stato erroneamente pubblicato. Ci tiene giustamente a precisarlo il vero direttore, cavalier Aldo Mario Ladarola che, nella sua veste di titolare dell'ufficio locale, ci ha scritto spiegando che «il signor Marzafra, nell'ambito dell'ufficio postale di Borgomanero, ricopre la qualifica di operatore principale con mansioni di aiuto dirigente».

Informazione pubblicitaria

Avete mai "parlato" con un Computer? alla COMPUTEX ora è possibile

Siete tutti interessati: un elaboratore è a vostra disposizione per farvi conoscere le vostre attitudini professionali ed alcune curiosità sulla vostra vita.

Questa interessante iniziativa è stata promossa dalla Computex, la più grande organizzazione europea per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici. Essa ha lo scopo di avvicinarvi al computer e di familiarizzare con queste macchine onnipresenti nel lavoro moderno, dimostrandone l'estrema facilità di impiego.

Tutti i giovani interessati sono invitati a prenotarsi per effettuare questa curiosa e divertente prova, telefonando o recandosi alla Computex, via Bonomelli 4, tel. 21.142.

GENOVA - piazza Piccapietra 83, tel. 549.925 - 592.796.

TORINO - corso Filippo Turati 11/c, telefono 58.00.43.

Deposito Cinzano - Florio - Olio Sasso con sede in ARONA assume subito

impiegata

esperta lavori ufficio e contabilità carico e scarico. Referenze controllabili.

Rivolgersi Ferraris, viale Baracca 25/27 Arona, telefono 3005

Se sei ancora in città e pensi ai tuoi acquisti per le vacanze, vieni da noi la soluzione migliore è lo

SHOPPING DAY Da THOMAS'

che ti offre

una prestigiosa vendita estiva

di capi nuovi, bellissimi

attuali per l'estate e le tue vacanze

THOMAS' - Novara, corso Cavour, telefono 29.636

THOMAS' Blu' - Borgomanero, corso Roma, telef. 0322/83007

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
DOPPIERI: La califfa.
ASTRA: Il clan dei siciliani.
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO: I re del sole.
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Il castello dalle porte di fuoco.

ARONA
LUX: Femmina dell'ovest.
ROMA: Adriano Celentano e Mina.
S. CARLO: riposo.
MODERNO: riposo.

BELLINZAGO
VOLTA: Delitto al circolo del tennis (poliziesco).

BORGOMANERO
MODERNO: chiuso per ferie.
SOCIALE: Il carabiniere a cavallo (comico), N. Manfredi.

CAMERI
ORATORIO: L'affare Blindfold.

DOMODOSSOLA
CATENA: Continuavano (drammatico).
CORSO: Il Decamerone orientale (comico).

GALLIATE
SMERALDO: 6 simpatiche carogne.

GATTINARA
ITALIA: Chiusura estiva.

GHEMME
ITALIA: Riposo.

OLEGGIO
COMUNALE: Giochi sulla pelle (commedia).
MODERNO: chiuso per ferie.

OMEGNA
SOCIALE: Gli artigli dello squartatore (giallo), vietato minori 14 anni.
SPLENDOR: L'idea fissa (brillante).

PREMENO
PREMENO: Andromeda (fantascientifico).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Chiusura estiva.

STRESA
ITALIA: Veruschka (drammatico).

TRECATE
COMUNALE: Proiettile per Pretty Boy.
VITTORIA: Una tomba aperta una bara vuota.
PELLICO: Noi due e Madeleine.

VERBANIA
APOLLO: chiuso per ferie.
ARISTON: chiuso per ferie.
IMPERO: chiuso per ferie.
SOCIALE (Intra): Tom e Jerry diavoli volanti (cartoni animati).
SOCIALE (Pallanza): La signora non si deve uccidere (giallo).